

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 GIUGNO 2018

(proposta dalla G.C. 8 maggio 2018)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MALANCA Roberto	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie:
FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola -
MONTANARI Guido - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO
Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri e la Consigliera: FASSINO Piero - MORANO Alberto - PAOLI
Maura - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: CONSORZIO STRADE VICINALI CITTÀ DI TORINO. RECESSO OBBLIGHI
DI PARTECIPAZIONE.

Proposta dell'Assessore Rolando, di concerto con l'Assessora Lapietra.

Il Decreto Legge luogotenenziale del 1 settembre 1918 n. 1446, convertito in Legge 17 aprile 1925 n. 473, concede la facoltà, agli utenti delle strade vicinali, di costituirsi in consorzio per la manutenzione e la sistemazione o la ristrutturazione delle stesse, prevedendo per il Comune l'obbligo di concorrere in tali tipologie di spesa per quelle strade vicinali soggette al pubblico transito, lasciando invece facoltativo il concorso alle suddette spese per le strade vicinali non soggette ad uso pubblico. Il concorso della Città è calcolato in misura variabile da un quinto sino alla metà della spesa secondo la diversa importanza dei sedimi viari.

Negli anni trenta del secolo scorso furono pertanto presentate alla Città le domande di costituzione dei consorzi di alcune di queste strade il cui tracciato, dipartendosi dalla viabilità pubblica principale, attraversava fondi di proprietà privata posti all'esterno del centro abitato consentendo il transito e l'accesso agli stessi fondi. Tali richieste, che in un primo tempo portarono all'approvazione di singoli statuti per ogni consorzio, condussero infine all'approvazione, con deliberazioni del Podestà del 22 novembre 1939 e del 19 dicembre 1939, dello Statuto del Consorzio Strade Vicinali poi adottato nel 1940. Lo Statuto, oltre a disciplinare l'attività gestionale e funzionale dei consorzi, attribuiva alla Città di Torino la qualifica di utente con diritto di voto in sede di assemblea, pur non essendo la stessa titolare di diritti reali né sulle singole strade, né su beni immobili al cui servizio erano poste. Definiva inoltre, nella parte relativa ai contributi e nella misura già individuata dagli statuti precedenti, il concorso alla spesa per la manutenzione e sistemazione delle strade dovuto dal Comune nel seguente modo:

- strada Bellardo: concorso spesa ordinaria e straordinaria 3 decimi;
- strada Campagnino: concorso spesa ordinaria e straordinaria 2 decimi;
- strada Cantello: concorso spesa ordinaria e straordinaria 4 decimi;
- strada Falconieri: concorso spesa ordinaria e straordinaria 3 decimi;
- strada Forni: concorso spesa ordinaria e straordinaria 3 decimi;
- strada Lauretta: concorso spesa ordinaria e straordinaria 3 decimi;
- strada Pavarino: concorso spesa ordinaria 2 decimi spesa straordinaria 5 decimi;
- strada Ponte Verde: concorso spesa ordinaria e straordinaria 2 decimi;
- strada Salino: concorso spesa ordinaria e straordinaria 4 decimi;
- strada Valle Pomi: concorso spesa ordinaria e straordinaria 4 decimi;
- strada Valpiana: concorso spesa ordinaria 3 decimi spesa straordinaria 5 decimi.

La Città quindi, oltre a concorrere alle spese, è intervenuta solidamente nella gestione delle strade fino al 1988 attraverso l'operato dell'ufficio consorzi, appartenente all'Area Amministrativa Patrimonio, con incarico di segreteria e funzioni amministrative-contabili. Incarico e funzioni che, dall'anno successivo, furono trasferite ad uno studio tecnico immobiliare privato unico per tutte le strade sopra indicate.

Con deliberazione della Giunta Comunale dell'11 dicembre 1992 venivano apportate alcune revisioni allo Statuto, presentate alle assemblee consortili e da queste approvate, al fine di adeguare il testo alle allora mutate situazioni amministrative. Le modifiche introdotte risultarono significative in modo particolare per la validità delle adunanze assembleari per le quali non era più necessaria la presenza del rappresentante della Città e, soprattutto, per il venir meno della qualifica di utente della Città di Torino che restava tale solo in caso di titolarità di aree frontiste con il sedime viabile.

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha sempre concorso alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade corrispondendo all'amministratore unico del consorzio strade vicinali gli importi afferenti tali tipologie di spesa nella misura stabilita dagli statuti approvati al momento della loro costituzione, mediante rimborso delle fatture presentate. Per il decennio 2006 - 2016 le spese sostenute a tale scopo ammontano ad Euro 240.755,09.

Com'è noto, con il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (cosiddetta Spending Review 2) il Governo ha adottato una serie di incisive disposizioni finalizzate alla revisione e razionalizzazione della spesa pubblica che rendono necessaria l'approvazione di azioni finalizzate al contenimento dei livelli di spesa. Nel quadro delle misure volte al contenimento della spesa pubblica - nascenti dall'esigenza del rispetto degli impegni assunti con il Patto di bilancio europeo (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria, più conosciuto come "Fiscal Compact", in vigore dal 1 gennaio 2013) - numerose sono state le norme di attuazione (da quelle in tema di assunzioni e dotazioni organiche della Pubblica Amministrazione, a quelle sulle società a partecipazione pubblica, da quelle sul sistema di acquisto di beni e servizi a quelle sul riordino delle Province, eccetera), a cui hanno fatto seguito le ulteriori misure della Spending Review 3. La Città ha conseguentemente focalizzato le proprie azioni nella direzione di una riduzione della spesa non generalizzata, bensì preordinata alla eliminazione delle voci non indispensabili e all'orientamento della medesima verso gli obiettivi primari mediante una più efficace riallocazione delle risorse.

Tale necessità ha pertanto sollecitato l'opportunità di dar corso ad approfondite verifiche sull'attuale condizione delle strade vicinali consortili, la cui costituzione risale ad epoche e contesti storici ben differenti rispetto a quelli attuali, al fine di determinare la sussistenza e la permanenza dei presupposti sulla base dei quali la Città è tenuta a concorrere alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Queste verifiche hanno quindi posto in luce due tipologie di situazioni:

- A. Strade che non collegano due strade pubbliche in quanto a fondo cieco; lungo il tracciato non sono presenti edifici pubblici o di interesse pubblico. Secondo il PRG non hanno destinazione viabile strada Bellardo, strada Cantello, strada Falconieri, strada Forni, strada Lauretta, strada Pavarino, strada Ponte Verde e strada Valle Pomi, mentre strada Salino ha destinazione viabile con esclusione dell'ultimo tratto

B. Strade che collegano due strade pubbliche; lungo il tracciato non sono presenti edifici pubblici o di interesse pubblico. Secondo il PRG non ha destinazione viabile strada Campagnino, mentre la possiede strada Valpiana.

L'esame delle attuali condizioni delle strade in elenco ha quindi fatto emergere per tutte, comprese strada Campagnino e strada Valpiana uniche a collegare due strade comunali, una effettiva mancanza di utilità pubblica per la generalità della collettività a vantaggio invece di una funzionalità esclusiva per i soli residenti in quell'ambito ristretto di territorio.

Non risulta, del resto, stipulato alcun atto di assoggettamento ad uso pubblico dei sedimi indicati, né sono state effettuate dichiarazioni di "pubblica utilità" o iscrizioni nell'elenco delle strade da parte della Città, in quanto mancante il presupposto della "accertata preesistenza dell'uso pubblico della strada" ovvero sia "la sua concreta idoneità a soddisfare le esigenze di un interesse ed un valido titolo per l'esercizio di un passaggio abituale da parte di una collettività" (così Corte Cassazione 749/1986). Come affermato anche dalla Corte di Cassazione (Cassazione Civile, 12 luglio 1991 n. 7718) una strada vicinale può dirsi pubblica "solo quando sussistono alcuni elementi, quali il passaggio esercitato iure servitutis publicae da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad un gruppo territoriale; la concreta idoneità del bene a soddisfare esigenze di carattere generale, anche per il collegamento con la pubblica via; un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può anche identificarsi nella protrazione dell'uso da tempo immemorabile". Presupposti che, nei casi di specie, difettano.

Risulta pertanto evidente che le strade sopra indicate appartenenti al Consorzio Strade Vicinali non differiscono in modo sostanziale dalle decine di strade private presenti sul territorio cittadino per le quali il Comune non contribuisce in alcun modo alla loro manutenzione che rimane in carico esclusivamente ai proprietari frontisti. Si tratta, in sostanza, di vere e proprie strade vicinali cosiddette "private", su cui grava una servitù di passo riservata ad una ristretta cerchia di persone, ovvero sia gli utilizzatori, ai quali spetta non solo il diritto di passo, ma anche l'onere della manutenzione, del controllo e della vigilanza sulla strada stessa.

Con il presente provvedimento si intende pertanto approvare il recesso della Città dal Consorzio citato e la cessazione della corresponsione del contributo facoltativo per la manutenzione, sistemazione, ristrutturazione delle strade vicinali summenzionate.

Si approva che venga mantenuta l'illuminazione pubblica per ragioni di sicurezza degli utenti nelle strade vicinali che ne siano dotate.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 gennaio 1999 (mecc. 9900150/09);

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 16 marzo 2009 (mecc. 2008 09496/009);
Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del
30 ottobre 2012 prot. 13884;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del
19 dicembre 2012 prot. 16298;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di approvare il recesso della Città dal Consorzio delle Strade Vicinali e la conseguente cessazione del concorso facoltativo da parte della Città stessa alle spese di manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle seguenti strade appartenenti al Consorzio medesimo:
strada Bellardo;
strada Campagnino;
strada Cantello;
strada Falconieri;
strada Forni;
strada Lauretta;
strada Pavarino;
strada Ponte Verde;
strada Salino;
strada Valle Pomi;
strada Valpiana;
- 2) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico come risulta dal documento allegato (all. 1 - n.);
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO

F.to Rolando

L'ASSESSORA ALLA VIABILITA' E
TRASPORTI
F.to Lapietra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
INVENTARIO E CLASSIFICAZIONE
PATRIMONIALE
F.to Nota

LA DIRIGENTE
SUOLO E PARCHEGGI
F.to Cavaglià

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, Lubatti Claudio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 31:

Albano Daniela, Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara,

Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Carretta Domenico, Lubatti Claudio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 31

VOTANTI 31

FAVOREVOLI 31:

Albano Daniela, Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

2018 01622/131

8

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci
